

Collettiva italiana a NPE 2018

Amaplast porta al centro della fiera statunitense tredici costruttori italiani. Grassi: “dalle imposizioni tariffarie opportunità per l’industria italiana”

30 aprile 2018 08:15



Amaplast organizza quest’anno, per la prima volta, un’esposizione collettiva italiana alla ventinovesima edizione di NPE, salone triennale statunitense delle materie plastiche e gomma in programma a Orlando dal 7 all’11 maggio 2018.

Hanno aderito all’iniziativa tredici aziende che in passato non avevano avuto modo di prendere parte alla fiera americana - spiega Amaplast -, oppure che per questa edizione hanno voluto approfittare della posizione favorevole – al centro del padiglione principale dedicato ai costruttori di macchine – che l’associazione è riuscita a ottenere dagli organizzatori di NPE, pur con una superficie complessiva ben al di sotto delle richieste degli espositori italiani. Si tratta di Bausano, BFM, Colines, Frigosystem, Helios Italquartz, Icma san Giorgio, Industrial Frigo, IPM, Itib Machinery International, Maris, Plastic Systems, Presma e Tecnomatic.

“NPE è la mostra di riferimento per il settore plastica e gomma di tutto il continente americano - sottolinea Alessandro Grassi, Presidente di Amaplast (nella foto) - e, in un clima economico positivo per il nostro settore come quello attuale, rappresenta un importante momento di promozione per la nostra tecnologia”.

“Tra l’altro - aggiunge Grassi - le nuove imposizioni tariffarie oggetto di minacce reciproche tra il Governo di Washington e quello di Pechino potrebbero rappresentare un’opportunità per le aziende italiane. Infatti, qualora la paventata introduzione di dazi sulle importazioni statunitensi dalla Cina dovesse entrare effettivamente in vigore così come attualmente ipotizzata, sarebbero colpite anche diverse tipologie di macchinari Made in China, tra le quali quelle per la trasformazione primaria (iniezione, estrusione, soffiaggio e termoformatura). La produzione statunitense di settore non è sufficiente a coprire la domanda interna; il ‘vuoto’ che si verrebbe a creare con le minori importazioni dalla Cina potrebbe essere sfruttato dai costruttori italiani per incrementare le proprie vendite”.



Il mercato statunitense si conferma una delle principali destinazioni dell’export italiano di macchine per materie plastiche e gomma. Nel 2017, il valore delle forniture ha superato i 276 milioni di euro, con un incremento di oltre 20 punti percentuali rispetto all’anno precedente e

miglior risultato dal 2009, anno in cui le vendite hanno toccato il punto più basso, con meno di 90 milioni di euro.

© Polimerica - Riproduzione riservata